

Con i bidoni Rfid del secco Cassano Magnago punta al 90% della raccolta differenziata

Pubblicato: Venerdì 29 Ottobre 2021



«La nostra aspettativa è arrivare al 90% della raccolta differenziata non è una utopia, facendo investimenti sulle persone e sui loro comportamenti. È un lavoro massivo che dobbiamo fare ancora»: a tre-quattro mesi dall'adozione dei bidonini rosa dotati di tag Rfid a **Cassano Magnago** il bilancio è positivo.

Il sindaco, **Nicola Polisenò**, insieme al ceo di Sieco **Fabio Giordani** e **Luciano Biscotto** ha tracciato un percorso virtuoso di questi primi 4 mesi dall'arrivo in tutte le case dei cassanesi dei bidoncini: nei primi tre mesi si è registrata una **riduzione del rifiuto secco del 24,6%** (a fronte di un incremento nei primi sei mesi 2020 dello 0.71%). Inoltre, la produzione del secco pro-capite è passata da 60,2 chili nel 2020 a 52,11 chili nel 2021.

Soddisfazione da parte del primo cittadino e di Giordani: «Il bidoncino ci ha permesso di arrivare a una tariffa puntuale che permette di pagare ciò che si espone. Dopo la consegna alle 10mila utenze e 1500 partite iva è emerso qualcosa di incredibile. Sull'indifferenziata c'è la vera sfida lanciata alle famiglie perché quando c'è l'elemento pagamento si capisce che **si deve stare più attenti ai comportamenti da tenere a casa**. Su un trimestre si capiscono i comportamenti: c'è una importante e stabile riduzione dell'indifferenziata, ci aspettavamo questo che la cittadinanza capisse che la partita fosse nella riduzione dell'indifferenziata».

10mila bidoncini “intelligenti” per portare Cassano al 90% di differenziata

Cambiare le abitudini

Quest'azione per Giordani è uno «stimolo all'**educazione ambientale** che prescinde dall'aspetto economico su breve periodo. Bisogna cambiare un atteggiamento che parte dalla spesa al supermercato in modo da cambiare le grandi distribuzioni. Il vero messaggio è: cambiamo le abitudini, riduciamo». Nonostante qualche lamentela iniziale, alla fine i cassanesi hanno accettato il cambiamento.

Sono dati da prendere con cautela e misurati su uno stretto periodo, ma quanto osservato fa ben sperare per il percorso ancora più virtuoso che il Comune di Cassano sta intraprendendo: potrebbe scalare alcune posizioni della top ten dei comuni ricicloni lombardi. «Alcuni comportamenti sono cambiati in meglio: sebbene siamo leader nella raccolta da anni e i nostri cittadini consumano meno di 75 kg pro capite di indifferenziata, l'obiettivo per noi è sfondare il tetto dell'85% con la popolazione di 22mila abitanti. Quello che ci aspettavamo è arrivato e c'è ancora un grande margine di miglioramento, **la nostra aspettativa di arrivare al 90% della raccolta differenziata**: non è una utopia, facendo investimenti sulle persone e sui loro comportamenti. È un lavoro massivo che dobbiamo fare ancora».

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com